

MOSTRA “LUNAR CITY”. VIVI L’ESPERIENZA

Museo del ‘900 , Via Pascoli 11, Mestre- 19/12/19-3/3/20

L’uomo, dopo aver conquistato la terra, il mare sconosciuto e l’aria con i suoi immensi spazi, sfidato le più alte vette del nostro pianeta e i più profondi abissi degli oceani è arrivato non solo a calpestare il suolo lunare, momento magico che ha appena compiuto 50 anni, e a vivere e a viaggiare nello spazio a velocità inimmaginabili in assenza di gravità, ma sta affrontando ora sfide ancora più ardite.

Di queste ultime avventure esaltanti la regista Alessandra Bonavina ha cercato di trasmettere immagini e aspetti meno conosciuti attraverso i suoi docufilm già realizzati, “Expedition” e “Lunar City”. Completerà la Trilogia dello Spazio il prossimo “Destination Mars”, affinché gli straordinari risultati dell’impegno di tanti uomini e donne di paesi e culture diverse possano essere conosciuti anche dai non addetti ai lavori, creando un legittimo orgoglio per le capacità dell’uomo di adattarsi alle condizioni più lontane dal suo unico habitat.

E da questo suo grande lavoro di ricerca intorno al mondo è nata l’idea di creare una Mostra appunto dal titolo LUNAR CITY, che è stata realizzata a Mestre nella sede del Museo del ‘900 con la collaborazione della Fondazione di Venezia e la supervisione scientifica dell’Agenzia Spaziale Italiana. Anche questa Mostra, creata con passione dalla regista, è frutto di quanto ha potuto conoscere sulla tecnologia più avanzata e sui tanti esperimenti già messi in atto nello spazio. Ma tratterà anche progetti che si stanno per realizzare nel desiderio di quanti l’hanno resa possibile di creare, attraverso piacevoli installazioni, conoscenza e consapevolezza dell’importanza della scienza e della tecnologia spaziale.

Una lezione per giovani e bambini per capire lo sforzo nell’aprire nuovi orizzonti alla nostra vita sulla Terra, ma anche per affrontare il futuro con il desiderio di assicurare la nostra sopravvivenza attraverso una giusta educazione e preparazione per i nostri giovani, perché imparino ad amare ancora di più il nostro Pianeta Azzurro.

Tante sono le esperienze che potranno essere affrontate nei 600 metri quadrati allestiti con cura per far vivere virtualmente con gli occhi degli astronauti e sono certa che questa mostra, che sta ottenendo un grande successo con le sue tecniche avveniristiche di immersione totale e di interazione con realtà futuribili, saprà dare le forti emozioni che si provano davanti agli immensi orizzonti dello spazio in un percorso creativo che avvicina anche i giovanissimi alla vicenda spaziale.

Maria Antonietta Porfirione Todaro